

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel. 150-351 - 451-251.  
PUBBLICITA' mm. colonne - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Gchi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (BPI) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem Trim  
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.550  
RINASCITA 4.500 2.300 2.350  
VIE NUOVE 3.500 1.800 1.800  
(Conto corrente postale 1/29795)

NEL MESSAGGIO AL CONGRESSO SULLO "STATO DELL'UNIONE",

## Eisenhower chiede lo stanziamento di 7 miliardi di dollari per i missili

*Il Presidente riconosce le "brillanti realizzazioni" scientifiche dell'Unione Sovietica - Alcuni bombardieri USA costano più del loro peso in oro - Incontro di Mikoian con Stevenson*

WASHINGTON, 9 — Il presidente Eisenhower ha letto oggi dinanzi alle due Camere riunite il suo messaggio sullo « Stato dell'Unione », ossia il documento che viene rimesso annualmente al Congresso con una analisi della situazione politica, economica e sociale e l'indicazione degli orientamenti del governo per l'avvenire. Il messaggio di quest'anno, della lunghezza di una quindicina di pagine, tiene largamente conto, sul piano internazionale, dei grandi progressi dell'URSS sul terreno scientifico ed economico, sul piano interno, dei risultati delle ultime elezioni, che hanno enormemente accresciuto la forza del partito democratico.

Eisenhower sottolinea in particolare i seguenti punti:

1) gli Stati Uniti devono continuare a fondare la loro politica estera su « una posizione di forza », escludendo un effettivo regolamento delle vertenze con il mondo sovietico attraverso il negoziato. E' questa l'affermazione di principio più grave fatta dal presidente, il quale la ha motivata con la gratuita assicurazione che « non si può aver fiducia in qualsiasi trattato del quale l'URSS sia parte, fatta eccezione per il caso che un tale trattato preveda di per sé stesso un meccanismo di attuazione »;

2) malgrado i progressi molto confortanti degli Stati Uniti nel campo militare e scientifico, e soprattutto della balistica, i sovietici si sono imposti alla attenzione del mondo con « realizzazioni brillanti ». Al Congresso verrà quindi presentato un bilancio che prevede per le forze armate, le ricerche atomiche e gli aiuti militari all'estero, ulteriori aumenti rispetto al poco meno di quarantasette miliardi di dollari stanziati nell'esercizio precedente;

3) gli Stati Uniti devono mantenere « una economia forte e in via di espansione », fissandosi degli obiettivi da raggiungere entro dieci anni e tenendo conto dei rischi di una possibile inflazione;

4) il presidente raccomanda il mantenimento dei programmi di aiuti all'estero, con alcuni orientamenti nuovi che verranno successivamente enunciati;

5) verranno presentati prossimamente al Congresso alcuni progetti di legge « per eliminare la corruzione nei sindacati », e per consentire i progressi nel campo dei diritti civili.

Accenni particolari Eisenhower ha fatto, nella parte del messaggio che riguarda la politica estera, al problema di Berlino. Su questo tema, egli ha affermato che il governo sta cercando « accordi importanti capaci di risolvere questo problema nella salvaguardia della libertà ».

Per quanto riguarda gli armamenti, egli ha confermato l'orientamento verso i mezzi di difesa aerei atomici. Egli ha esaltato « le nostre formidabili forze aeree, potente fattore di remora contro una guerra generale, che sono in grado di far partire dalle loro basi e dalle flotte navali contingenti sempre maggiori nel giro di minuti ».

« Quest'anno — ha detto il presidente — stiamo investendo un totale di quasi sette miliardi di dollari soltanto nei programmi missilistici ». Ma questa spesa non è considerata sufficiente dagli scienziati, i quali « sanano di aver di fronte una minaccia non limitata nel tempo, ma continua ».

Non meno gravose le spese previste nel settore aeronautico. Eisenhower ha notato che alcuni bombardieri costano il loro peso in oro. In verità si tratta di una sottovalutazione: si è calcolato infatti che un bombardiere B-58 o un A-3-J della marina costano rispettivamente 26 milioni 700.000 dollari, per un peso di 21.240 chilogrammi e 17 milioni 600 mila dollari, per un peso di 12.160 chilogrammi. Cioè, in lire italiane, rispettivamente 570 lire al grammo e 652 lire al grammo.

Un solo accenno, e abbastanza vago, Eisenhower ha avuto circa la « speranza » di vedere un giorno tutte le nazioni, in uno spirito di reciproca fiducia, ridurre in modo massiccio tutte queste spese sterili ».

**Partito da Belgrado il nuovo ambasciatore jugoslavo a Roma**

BELGRAD, 9 — Il nuovo ambasciatore jugoslavo a Roma, Mihail Javorški, e partito stamane in treno alla volta del Paese.



Mikoyan a Chicago

WASHINGTON, 9 — Il primo vice presidente del consiglio sovietico, Anatolij Mikojan, ha lasciato oggi Detroit per Chicago, dove ha preso alloggio all'albergo Hilton. Nella grande metropoli dell'Illinois, egli ha proseguito i contatti con il mondo degli affari, già iniziati a Cleveland e a Detroit.

Questa sera il dirigente sovietico ha partecipato ad un pranzo in un circolo di Chicago su invito di Adlai Stevenson leader del partito democratico.

Prima di partire alla volta di Chicago, Mikojan ha dichiarato a Detroit, nel corso di una colazione offerta in suo onore, che l'URSS manterrà la proposta di fare di Berlino Ovest una città libera. « Noi — ha detto lo statista sovietico — consideriamo le proposte fatte per Berlino qui come un compromesso. Noi non proponiamo il ritiro delle truppe occidentali, perché esse debbano poter essere sostituite da altre truppe. Berlino sarà una citt

à libera e il suo statuto sarà sostentato da garanzie internazionali. I viaggiatori di commercio qualche volta chiedono per le loro merci un prezzo più elevato di quello al quale prevedono di renderle, ma in questo caso, invece, noi non abbiamo fatto un calcolo del genere ».

Mikojan ha poi auspicato che Stati Uniti ed URSS cooperino per dare vita ad una pace duratura, operando la fiducia esistente fra i due paesi.

Mikojan ha quindi dichiarato che l'URSS spera di aumentare la propria produzione dell'80 per cento nei prossimi sette anni e di migliorare del 40 per cento il livello di vita.

Lo statista sovietico si è anche dichiarato fiero per la cordiale accoglienza riservata durante la visita agli impianti automobilistici di Detroit, osservando: « Tutte le asprezze della guerra fredda non hanno offuscato i cuori dei cittadini americani ».

« Se non fosse stato per la differenza della lingua, io avrei potuto dimenticare di non trovarmi in una fabbrica sovietica ».

Prii ieri, all'aeroporto, egli aveva dichiarato di non accudire le manifestazioni antisovietiche di ieri sera come rappresentante dei sentimenti del popolo americano o del popolo di Detroit. E' stata aggiunto: « Voi siete stati molto gentili. Quando degli americani vennero in URSS, noi sperammo di riappacificarli con uguale gentilezza ».

Il Dipartimento di Stato ha comunicato oggi che nel corso del suo incontro con Berlino Ovest, Mikojan ha consegnato al segretario di Stato il memorandum sulla questione di Berlino, e ha chiesto a nome del Governo dell'URSS che gli USA facessero un'apertura di dialogo.

Berlino Ovest ha dichiarato il documento: « la prima più avanzata e pericolosa del militare tedesco, una testa di ponte insidiante costantemente la sicurezza europea. Per questo, a sua similitudine c'è una neutralizzazione diventando indispensabile alla salvaguardia della civiltà e della pace ».



MONTRÉAL — Una veduta aerea di uno dei villaggi della provincia di Quebec rimasti bloccati ed isolati a causa del maltempo. I 625 abitanti del villaggio possono ricevere rifornimenti esclusivamente per via aerea. (Telefoto)

## Nove sindaci africani del Congo minacciano una aperta ribellione

Chiesta l'immediata pubblicazione del numero degli uccisi dalla polizia  
Ogni giorno appaiono più vaste le proporzioni del massacro colonialista

LEOPOLDVILLE, 9 — La giornata anticolonialista nel Congo va montando di giorno in giorno, nonostante la calma apparente che regna a Leopoldville e negli altri centri dove si sono verificati incidenti. Oggi i nove sindaci africani della capitale congolesa (il decimo sindaco, Kasavubu, leader del partito indipendentista Amako, è stato arrestato ieri dalla polizia belga) hanno fatto direttamente a Berlino Ovest, dove si è tenuta la riunione di ieri, la protesta più ampia e pericolosa del militare tedesco, una testa di ponte insidiante costantemente la sicurezza europea. Per questo, a sua similitudine c'è una neutralizzazione diventando indispensabile alla salvaguardia della civiltà e della pace.

BERLINO, 9 — Un nuovo memorandum sulla questione di Berlino Ovest, presentato oggi dal vice-ministro degli Esteri della RDT, Otto Witzel, nel corso di un'ufficiale conferenza stampa, ha suscitato

l'attenzione di tutti.

Berlino Ovest ha dichiarato il documento: « la prima più avanzata e pericolosa del militare tedesco, una testa di ponte insidiante costantemente la sicurezza europea. Per questo, a sua similitudine c'è una neutralizzazione diventando indispensabile alla salvaguardia della civiltà e della pace ».

sembra che il ministro Le Gallie abbbia avallata in privato, viene messa in relazione con l'assunzione di De Gaulle, dei massoneri politicamente connessi, e con la tomata gli atenieri, che egli si dimostrò di avere, e con l'offerta seria, a recitare la parola d'ordine di ottocento di fronte all'Ecole. Si è inoltre, la sensazione che una clima di credere, cioè che l'alternativa alla continuità indebolita della guerra fredda, possa essere creata, sia dimostrata, per la prima volta, dall'ascesa di Ben Bella dal carcere alla residenza obbligata su stato deciso nell'intento di spianare la via ad una ripresa della idea di eventuali negoziati col FLN. Dopo l'esperienza di Uccello, il quale sembra di seguire — dei negoziati prima ancora che fosse nota la decisione relativa a Ben Bella, De Gaulle ha dorato tutte nuove concessioni a vantori della guerra e della integrazione. Meno chiara appare invece la posizione di Soudetello il quale sembra abbia accettato per motivi di prestigio la posizione che gli viene fatta nel governo, ma non intenderebbe condirettamente le responsabilità di De Gaulle e nemmeno quelle di De Gaulle. Egli dovrebbe servirsi della sua posizione attuale per prepararsi una piattaforma che gli assicuri la successione del capo dello Stato, attraverso algerini presenti a Parigi. Costoro hanno diffuso questa mattina il seguente comunicato singolarmente irrispettoso verso l'uomo che ormai è il Capo dello Stato: « I deputati d'Algeria e del Sahara con i quali si deve "fare il resto" ritengono che non esiste alcun "posto di privilegio" per l'Algérie e il Sahara se non una fusione integrante con la Metropoli ». Si sa anche che i deputati algerini hanno preparato una motion con cui chiedono che il Parlamento e il governo si impegnino sulla formula della integrazione. Ecco il senso dei commenti che la stampa di Algeri dedica all'insediamento di De Gaulle all'Ecole di De Gaulle: « La pace in Algeria sarà possibile solo quando tutti i ribelli saranno acciuffati, prigionieri e sotterranei ».

Sono queste reazioni che hanno caratterizzato l'ultimo atto della formazione del governo De Gaulle, strappando a De Gaulle alcune concessioni a titolo di garanzia. Si è visto così che l'uncare di Soustelle, sebbene la formula con cui viene indicato non sia mutata rispetto a quanto era appreso da qualche giorno, e tuttavia cresciuto, è stata ripetuta da Fanfan, che prima era stato chiesto a Nasser il suo nome segue immediatamente un documenti ufficiali? Quello del primo ministro, Du tutto ciò non sembra possibile tuttavia per il momento trarre indicazioni sulla forza costante che prima ancora di mettere sulla riva — che non lo riguardava

## PER UNA VISITA UFFICIALE CHE DURERA' DUE GIORNI

## Fanfani è giunto ieri pomeriggio ad Atene dopo l'insuccesso della sua azione al Cairo

Il Presidente del Consiglio ammette che non vi è stato con Nasser un dialogo sui problemi internazionali



ALESSANDRIA — Fanfani assiste alla messa nella cappella sepolcro Don Bosco (Telefoto)

ATENE, 9 — L'on. Fanfani, oltre ai temi generali che interessano Italia e Grecia, come membro di un'alleanza di Atene, proveniente dalla travagliata di una grave crisi, e che viene intonata « indissolubile », per lo sviluppo degli rapporti fra i due paesi e la situazione degli scambi commerciali, definitori per la Grecia in seguito alla sospensione da parte dell'Italia dei crediti greci, il ministro degli Esteri Avräll, Ambasciatore italiano ad Atene, Caruso, Ambasciatore greco in Italia e numerosi funzionari del ministero degli Esteri.

Dopo i saluti di circostanza, Fanfani ha passato in rivista il picchietto dell'Aviazione dell'Aeronautica greca, accompagnato da Caramanlis, ha raggiunto il Palazzo Maximou, dove risiede durante la visita di due giorni al Cairo. Più tardi, Fanfani si è recato al Palazzo Reale, dove ha apposto la sua firma sul registro degli ospiti, ed ha avuto quindi un primo incontro protocolare con Caramanlis e Avräll, a qual'è hanno restituito, durante la visita di due giorni al Cairo, la corrispondente, nonché la constanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e della stessa stampa del Cairo che, non avevano assunto a quella di ieri. L'incontro di Fanfani con i giornalisti italiani, dove era intervenuto alla cerimonia di consacrazione di un sacrario alla memoria dei soldati italiani morti nella guerra fascista in Africa settentrionale, Fanfani ha pronunciato poche frasi retoriche di certa costanza, senza tuttavia dire la verità, di un'ora e venti. Al termine dell'incontro, Caramanlis ha dichiarato che era stata discussa la situazione del Golfo nel quadro dell'estate, aveva provveduto la riapertura dell'Italia e